

Uno spettacolo teatrale a Kyon... per la MATERNITÀ SICURA

Per i Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK Onlus) la protezione del bambino inizia dalla protezione della mamma. Garantire un'adeguata assistenza durante il parto significa ridurre il rischio di morte della mamma e dell'inizio della vita di nuovo orfano; i progetti di "Maternità Sicura = zero orfani" si pongono questo obiettivo.

Dopo il primo intervento dello scorso anno a "La Providence", che ha avuto grande successo, è stato possibile effettuare un secondo nel villaggio di Kyon (Burkina Faso) grazie alla donazione personale del socio fondatore di MK Onlus Otello Tasselli, effettuata in memoria della mamma Ines Casadio.

Si è provveduto alla risistemazione del locale e alla fornitura di nuove ed adeguate attrezzature per il parto: un lettino per visita ginecologica, uno sfigmomanometro elettronico ed uno manuale, uno stetoscopio medico ed uno ostetrico, sei letti ospedalieri per la sala di attesa, una lampada frontale e tanti altri strumenti inossidabili.

La responsabile del reparto maternità e i suoi dipendenti hanno apprezzato la donazione. Queste attrezzature contribuiranno a migliorare il funzionamento della piattaforma tecnica e la qualità dei servizi e delle cure di emergenza,

in particolare il monitoraggio della vitalità del feto grazie alla tasca fetale Doppler. Al reparto della maternità di Kyon vengono accolti in media 5 neonati al giorno.

La popolazione di Kyon e dei quattro villaggi limitrofi è stata informata della riattivazione della maternità con uno spettacolo teatrale organizzato dai Leo e Lions locali. Alle recite, effettuate nelle piazze di ciascun villaggio, hanno partecipato oltre 2.000 persone (di cui circa 1.400 donne) che hanno festeggiato sapendo che ora è a loro disposizione una struttura ben organizzata per la maternità e per i loro bambini.

Il progetto di MK Onlus "Maternità Sicura = zero orfani" proseguirà in altri villaggi, sempre in collaborazione con i Lions locali, in questo caso era con il Lions Club Koudougou Baobab. A queste recite teatrali, che si sono svolte nelle piazze polverose, erano presenti anche le autorità locali e gli operatori sanitari.

